

CORRIERE DELLA SERA

140

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

MANUEL RITZ



La partita Res
Le offerte Bonomi e Cairo
La sfida degli ultimi rilanci

di Paola Pica
a pagina 38



Il premio
«La scuola cattolica»
batte don Milani:
lo Strega ad Albinati

di Paolo Fallai
a pagina 42

MANUEL RITZ

L'odio e le armi

LE CREPE NELLA DIGA SOCIALE

di Massimo Gaggi

«Guerra civile» titola il *New York Post*. E adesso l'America teme che l'estate delle Presidenziali divenga una stagione torrida di disordine e violenza, a cominciare dalla *convention* repubblicana di Cleveland, tra nove giorni. Ma il fuochista capo di questa campagna elettorale, Donald Trump, percepisce la gravità del momento e sceglie una linea assai meno incendiaria, esprimendo cordoglio e chiedendo il ritorno alla legalità e a condizioni di sicurezza nelle strade. Parole che, in questo caso, non sono troppo diverse da quelle di Hillary Clinton e dello stesso Obama che, dopo aver criticato gli eccessi della polizia nei casi che hanno sconvolto gli Stati Uniti nei giorni scorsi, condanna con estrema durezza ogni vendetta e rende omaggio al sacrificio delle forze dell'ordine. Ma le parole di responsabilità dei politici rischiano di avere un peso relativo in questo clima arroventato e davanti all'apparente fallimento dei tentativi di spingere le polizie che adottano i comportamenti più brutali e discriminatori a cambiare rotta. Il rischio è che qualcuno trasformi il cecchino di Dallas nell'angelo vendicatore che incarna una selvaggia visione della giustizia popolare. La sensazione è che proprio nell'ultima estate della presidenza Obama, il leader che doveva essere l'uomo della riconciliazione, si siano pericolosamente moltiplicate le crepe nella diga che fin qui ha contenuto le manifestazioni di odio di una società violenta come quella americana.

continua a pagina 25

La strage Ex soldato, 25enne, ha agito da solo. Obama: attacco efferato a chi ci protegge. Trump e Clinton uniti nella condanna

Il cecchino di Dallas scuote l'America

L'agguato durante una marcia di afroamericani contro la polizia violenta: 5 agenti uccisi



FACEBOOK E LA VERITÀ SOCIAL

«Stay with me» Storia di un video

di Davide Casati

Precisione disperata: il video della ragazza del nero ucciso da un agente. a pagina 6

PERCIVAL EVERETT

«Non chiamatela guerra razziale»

di Viviana Mazza

Dice lo scrittore Percival Everett: «Tragedia, non una guerra razziale». a pagina 8



PHOTOMAST/KARMA PRESS

di Giuseppe Sarcina

Cinque morti: strage di poliziotti a pochi metri da Dealey Plaza, a Dallas, dove il 22 novembre 1963 fu ucciso John Kennedy. L'agguato di Micah Xavier Johnson, afroamericano, 25 anni (foto), è scattato durante una marcia contro la polizia violenta. Obama: un attacco efferato.

da pagina 2 a pagina 9 Caretto, Farina

Riforme I dubbi sull'Italicum, un sondaggio nel Pd Renzi: con la paura del No non si vince il referendum

«Non si vince evocando la paura del No». Renzi parla di riforme e referendum prima del vertice Nato. Dubbi sull'Italicum. Sondaggio nel Pd sulla consultazione. da pagina 14 a pagina 17

SETTEGIORNI

di Francesco Verderami

I quesiti e il danno da ridimensionare

Renzi fa mostra di disinteressarsi di come parlino di lui, anche se colpisce che qualcuno — persino nel Pd — arrivi a considerarlo una sorta di parentesi tra Monti e Draghi. continua a pagina 14

GIANNELLI



De Benedetti: élite fallite

di Aldo Cazzullo

a pagina 16

Un assalto militare Lo ha fermato un robot bomba

di Guido Olimpico

Il terrorista è arrivato alle spalle della preda. Nelle immagini l'assassino ha la postura che insegnano al poligono. Micah Xavier Johnson era nella riserva dell'Us Army e sapeva maneggiare il mitra. Il suo è stato un agguato militare. Lo ha fermato un robot bomba. (Nella foto, fiori per gli agenti uccisi) a pagina 4

SPENCER PLATT / GETTY IMAGES / AFP

Amazon chiede le ex centrali nucleari

L'azienda vuole trasferire i propri server nei siti dismessi, da Montalto di Castro a Trino

ALL'ABI RIELETTO PATUELLI

Aiuti alle banche Sì di Padoan e Visco

di Mario Sensini

«L'Unione Europea sia flessibile sugli aiuti di Stato alle banche». Arriva il sì del ministro Padoan e del governatore Visco a quelli che vengono definiti «interventi di natura precauzionale».

a pagina 10 Massaro, Taino

di Massimo Sideri

Da Montalto di Castro a Trino Vercellese: Amazon potrebbe acquistare ex centrali nucleari dall'Enel. L'obiettivo del gruppo di Jeff Bezos è costruire delle server farm che facciano da base, non solo per l'Italia, per il business del cloud pubblico. Trattativa in corso. E il colosso americano sembra, al momento, più vicino a chiudere per le ex centrali piemontesi. Difficile quantificare il valore dell'operazione.

a pagina 37

NATO E RUSSIA

UNA FIDUCIA DA REINVENTARE

di Franco Venturini

La strage di Dacca ci ha costretti a rivedere certe letture sul perché del terrorismo. Che non è, sempre, figlio del disagio economico e sociale, ma vive dove il movente religioso è rilevante. a pagina 24

Valentino a pagina 13

LEONARDO SCIASCIA, IL POTERE DELLE PAROLE

Dall'8 luglio
A ciascuno il suo a € 6,90*

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

MANUEL RITZ

MANUEL RITZ.COM

Poste Italiane Sped. in AP - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DCB Milano



9 771120 498008

